



La scienza

Tango per i neutroni

di Piergiorgio Odifreddi

Perché le “pulsar” (stelle di neutroni) girano a velocità vertiginosa attorno a se stesse, a volte centinaia di volte al secondo? Perché una volta erano grandi e giravano lentamente, ma poi si sono contratte: dovendo mantenere l'equilibrio, ciò che hanno perso in dimensione l'hanno acquistato in rotazione. Per lo stesso motivo, se un pattinatore sul ghiaccio che ruota con le braccia aperte le tira verso di sé, incomincia a ruotare molto più velocemente.

Nel saggio “La fisica in ballo” del genovese Giovanni Filocamo, fisico, animatore del Festival della scienza e ballerino di tango, porta avanti il parallelo e mostra come la triade «punto, linea e piano» possa anche descrivere tre aspetti della statica del tango: il baricentro dei ballerini, i lati della piramide che essi formano coi loro corpi, e il piano ideale sul quale si mantengono le loro teste. Così come la loro dinamica può essere scomposta

in traslazioni e rotazioni, soggette a principi di conservazione analoghi a quello delle “pulsar”. Il cui nome, naturalmente, richiama il pulsare del ritmo del ballo al quale è dedicato questo originale libretto.

Giovanni Filocamo, “La fisica in ballo”, Studio 64 Edizioni, 2005, pp. 58, € 8